

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3750 del 26/07/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME TARO A COLLECCHIO (PR), PER USO IRRIGUO. NOMINATIVO RICHIEDENTE: SOCIETÀ DEGLI UTENTI DEL CANALE NAVIGLIO TARO. CODICE PRATICA: PRPPA3199.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3874 del 26/07/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisei LUGLIO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17 , con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012",
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 "Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti";

DATO ATTO delle deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018, n. 78/2020 e n. 103/2020 relative all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e n. 101/2020 con cui è stato conferito l'incarico relativo al Servizio Gestione demanio idrico le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza di deroga al DMV del 20/07/2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n° PG/2021/113246, con cui la Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro ha richiesto la deroga al rispetto del DMV per il prelievo sul Fiume Taro all'altezza di Ozzano Taro, nel Comune di Collecchio (PR);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 "Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti";

VERIFICATO che:

- la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 1111/2021 e sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza e accertato;
- la derivazione si trova a monte dei seguenti siti di importanza: IT4020021 - ZSC-ZPS - Medio Taro e IT4020022 - ZSC-ZPS - Basso Taro;

DATO ATTO che:

- al fine di acquisire i pareri e le valutazioni per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV, si è proceduto all'attivazione di una conferenza di servizi convocata per il giorno 26/07/2021; alla seduta, svoltasi in modalità sincrona, ha partecipato, mediante collegamento audio e video, il rappresentante unico per i Servizi regionali convocati, mentre non ha partecipato l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale;
- nell'ambito della CdS si è preso atto del fatto che nel territorio sotteso dal consorzio richiedente sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irriguo che allo stato attuale non possono essere soddisfatte attraverso le risorse idriche attualmente disponibili;
- è stato valutato che la Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro ha dichiarato come la maggior parte delle colture è irrigata con sistemi in linea con le e misure di risparmio ed uso ottimale della risorsa;
- sono state valutate le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga in ottica di mitigazione degli impatti;

DATO, INOLTRE, ATTO che nell'ambito della conferenza di servizi:

- è stato espresso il parere del Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna come di seguito riportato.

In considerazione della vicinanza con la derivazione del Consorzio della Bonifica Parmense e delle modalità di gestione della risorsa che risultano giocoforza interferenti le condizioni da imporre per la deroga sono in massima parte coincidenti con quelle già previste in occasione dell'autorizzazione in deroga rilasciata al Consorzio della Bonifica Parmense, con alcune specificazioni.

Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e pertanto tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni si ritiene possa accogliersi la richiesta di deroga, sottolineando che il valore delle portate da lasciare defluire dovrà essere modulato come segue fino al 30.08.2021:

1660 l/s per portate transitanti alla sezione del Ponte Fornovo di Taro, superiori ai 3000 l/s;

1500 l/s per portate transitanti comprese tra i 2500 e i 3000 l/s;
1300 l/s per portate transitanti comprese tra i 2000 e 2500 l/s;
1000 l/s per portate transitanti comprese tra i 1500 e 2000 l/s;
800 l/s per portate transitanti inferiori ai 1500 l/s;

Il prelievo comunque non potrà essere esercito qualora transitino portate pari o inferiori a 800 l/s ;

La portata massima derivabile nell'ambito della deroga è pari a 650 l/s.

Così come nell'ambito della gestione ordinaria della risorsa, che viene suddivisa tra il Consorzio della Bonifica Parmense e la Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro in proporzione alle esigenze irrigue del comprensorio servito, la risorsa prelevata nel rispetto dell'atto di autorizzazione in deroga dovrà essere suddivisa, tra il Consorzio citato e la Società istante come segue: Consorzio della Bonifica Parmense 70% della risorsa disponibile e Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro il restante 30%.

Si specifica che l'autorizzazione alla derivazione in deroga al DMV non si estende alla risorsa eventualmente necessaria alle Società della canaletta di Giarola, del canale Rauda e del canale Otto Mulini, che non hanno presentato istanza di autorizzazione di deroga e pertanto dovranno essere inibiti i collegamenti tra i canali di adduzione e distribuzione in capo alla Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro con quelli in capo alle citate comunioni di utenti (Società della canaletta di Giarola, del canale Rauda e del canale Otto Mulini) .

Nel periodo di vigenza della deroga rilasciata eventuali prelievi di risorsa effettuati dalla Società della canaletta di Giarola, del canale Rauda e del canale Otto Mulini saranno sanzionati ai termini di legge.

Ai fini della tutela dell'ecosistema a valle della derivazione si ritengono valide le mitigazioni proposte dal richiedente congiuntamente con il Consorzio della Bonifica Parmense.

- per quanto riguarda l'espressione del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna il rappresentante regionale dichiara di non avere prescrizioni ulteriori specifiche in ordine a misure di mitigazione (già esaminate nell'ambito della Conferenza di Servizi relativa all'istanza di deroga presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense) connesse alla derivazione in oggetto con la modulazione dei prelievi in deroga sopra evidenziata.
- ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990 si considera acquisito l'assenso del Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale.
- quanto alle misure di mitigazione, sono state ritenute adeguate le misure di mitigazione proposte dalla Società, che ha tenuto conto di quanto già prescritto in occasione di analoga situazione di scarsità idrica e deroga al DMV nel 2017;

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata con riferimento ai quantitativi richiesti e alle modalità di gestione del prelievo sia tale da non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la sopraindicata modulazione riferita alle diverse portate transitanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità emerse in Conferenza di Servizi e sopra riportate.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la deroga al DMV per il prelievo sul Fiume Taro all'altezza di Ozzano Taro, nel Comune di Collecchio (PR) in capo alla Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro;
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 30.08.2021, salvo revoca o revisione delle condizioni;
3. di stabilire che il prelievo in deroga al DMV potrà essere esercitato con la seguente modulazione:
 - rilascio di una portata non inferiore a 1660 l/s per portate transitanti alla sezione del Ponte Fornovo di Taro, superiori ai 3000 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 1500 l/s per portate transitanti comprese tra i 2500 e i 3000 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 1300 l/s per portate transitanti comprese tra i 2000 e 2500 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 1000 l/s per portate transitanti comprese tra i 1500 e 2000 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 800 l/s per portate transitanti inferiori ai 1500 l/s;
4. di stabilire che la portata massima derivabile nell'ambito della deroga è pari a 650 l/s;
5. di stabilire che, così come nell'ambito della gestione ordinaria della risorsa, che viene suddivisa tra il Consorzio della Bonifica Parmense e la Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro in proporzione alle esigenze irrigue del comprensorio servito, la risorsa prelevata nel rispetto dell'atto di autorizzazione in deroga dovrà essere suddivisa, tra i Consorzio citato e la Società istante come segue: Consorzio della Bonifica Parmense 70% della risorsa disponibile e Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro il restante 30%.
6. di precisare che l'autorizzazione alla derivazione in deroga al DMV non si estende alla risorsa eventualmente necessaria alle Società della canaletta di Giarola, del canale Rauda e del canale Otto Mulini, che non hanno presentato istanza di autorizzazione di deroga;

7. di stabilire che, ai fini della tutela dell'ecosistema a valle della derivazione, dovranno essere rispettate le misure di mitigazione proposte dal richiedente, di seguito riportate:
 - rilascio progressivo e distribuito di acqua dalla rete dei canali Sanvitale, verso il F. Taro nella zona del Parco del Taro attraverso n. 5 scaricatori telecontrollati ed automatizzati del Consorzio della Bonifica Parmense in sponda sinistra del Taro e n. 2 scaricatori per la Società del Naviglio Taro esistenti in sponda destra del Fiume esistenti sui canali nella zona a sud della Via Emilia durante le ore notturne (quando di norma l'acqua è meno utilizzata) e quando comunque l'acqua non fosse utilizzata per l'irrigazione;
 - in accordo con l'ente Parco e sotto il suo stretto monitoraggio ed assistenza esecuzione, in alveo del Fiume Taro, di bacini ubicati al termine degli scaricatori o nelle posizioni ritenute più idonee dall'ente parco stesso, al fine di mitigare gli effetti della derivazione in deroga al DMV e trattenere adeguati quantitativi d'acqua vitali per l'ittiofauna;
 - realizzazione di locali sbarramenti attraverso la chiusura di altrettante paratoie trasversali nell' alveo dei canali e al fine di immagazzinare l'acqua e aumentare i livelli idrici disponibili;
 - immediata sospensione del prelievo di acqua dal F. Taro qualora non utilizzata a scopo irriguo con solo mantenimento del DMV atto alla conservazione dei caratteri ecologici dei canali;
 - coordinamento di interventi di recupero della fauna ittica da parte di personale specializzato in caso di rischio di moria per asfissia nei canali;
8. di stabilire che dovranno essere eseguiti a spese del richiedente monitoraggi ambientali finalizzati a verificare la conservazione delle caratteristiche del corpo idrico a valle della presa, che saranno definiti nelle relative modalità in un momento successivo, in relazione all'evoluzione della disponibilità idrica ed ai quantitativi effettivamente derivati;
9. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
10. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
11. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
12. di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
13. di notificare il presente provvedimento ai destinatari a mezzo pec;
14. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013

e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;

15. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.